

Falda inquinata a Mortara ora la Provincia indaga

Sostanza potenzialmente cancerogena rilevata nell'acqua in viale Capettini
La scoperta durante i lavori di abbattimento dell'ex consorzio agrario

► MORTARA

«Andremo fino a fondo per capire chi ha inquinato la falda di Mortara». L'assessore provinciale all'Ambiente, Michele Bozzano, inquadra la situazione di viale Capettini, a Mortara, dove nelle scorse settimane è stata trovata una concentrazione più alta del dovuto di tetracloroetene.

Si tratta di un liquido incolore con odore del cloro e non infiammabile. Viene usato in vari settori: lavaggio a secco, sgrassaggio di metalli oltre che nell'industria chimica e farmaceutica. E' ritenuto un possibile agente cancerogeno se vi resta a contatto a lungo: «Le concentrazioni sono piuttosto basse, ma comunque ci risultano fuori dalla norma prevista per legge - aggiunge Bozzano - Sono stati eseguiti dei nuovi rilievi in questi giorni che hanno accertato che l'inquinamento non è avvenuto nel punto in cui sono stati effettuati i primi campionamenti, ma più a monte. In quella zona abitano molte persone e vogliamo dare loro la certezza che questa zona di Mortara sia sicura, anche se comunque i livelli riscontrati sono bassi». La scoperta dei valori più alti del dovuto è avvenuta durante i lavori di abbattimento dell'ex consorzio agrario al posto del quale nascerà un nuovo supermercato. «Il terreno non è inquinato - sottolineano i costruttori - L'inquinamento è nella falda diversi metri sotto terra».



Il cantiere fermo dell'ex consorzio agrario di Mortara



Donazione di organi sulla carta d'identità

Il Comune di Parona ha aderito al progetto "Carta d'identità - donazione di organi". Gli uffici comunali potranno raccogliere e inserire nelle carte d'identità le dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi e dei tessuti al momento del rilascio o del rinnovo del documento

«Quello che è apparso già certo ora è che la responsabilità non è sicuramente dell'attuale proprietà della struttura di viale Capettini in quanto l'inquinamento non è partito lì sotto e molto probabilmente

d'identità dei residenti. «Anche il Comune di Parona - commenta il sindaco Marco Lorena - crede che la donazione di organi e di tessuti rappresenti un atto di solidarietà verso il prossimo, un segno di grande civiltà e di rispetto per la vita. Per questa ragione abbiamo deciso di promuoverlo».

te potrebbe essere anche precedente ai lavori in corso - aggiunge Bozzano - Ora i nostri tecnici, quelli del Comune di Mortara e quelli degli enti preposti continueranno nei controlli e nelle analisi per capire

come sia entrata questa sostanza chimica nella falda. Vogliamo trovare i responsabili».

In questi giorni, infatti, si sono tenute diverse riunioni in municipio a Mortara per approfondire il tema legato all'inquinamento della falda che, comunque, non è collegata alla rete idrica cittadina. «Il valore di questo composto chimico non può essere superiore a un microgrammo per litro nella falda e abbiamo riscontrato un valore di 2 microgrammi - aggiungono i costruttori - Ma nell'acquedotto è tollerata una presenza fino ai 10 microgrammi litro. Aspettiamo i controlli di legge prima di riprendere i lavori».

Sandro Barberis